

ANGELO TROÌA

SEGNALAZIONE DI *ZIZIPHUS LOTUS* (L.) LAM. (*Rhamnaceae*)
NEI PRESSI DI MAZARA DEL VALLO (TRAPANI, SICILIA)

RIASSUNTO

Viene segnalato un nuovo popolamento di *Ziziphus lotus* (L.) Lam., specie arbustiva appartenente alla famiglia delle Rhamnaceae. Si riassumono le conoscenze sulla sua distribuzione regionale, sul suo *status* in termini di conservazione nonché in termini di indigenato. Si evidenzia che il nuovo popolamento, in assenza della conferma di quelli presso Trapani, è il secondo accertato per la Sicilia (e per l'Italia), e che ricade al confine del Sito di Importanza Comunitaria "Sciare di Marsala".

SUMMARY

Report of Ziziphus lotus (L.) Lam. near Mazara del Vallo (Trapani). The author records the presence of a new population of this species near Mazara del Vallo, province of Trapani. After a brief introduction on its status in Sicily, he gives information on the new small population, mainly on its location on the border of the Site of Community Interest "Sciare di Marsala" (cod. ITA010014), pointing out that the population of Mazara is today one of the two Italian (both Sicilian) ones.

INTRODUZIONE

Ziziphus lotus (L.) Lam. (Giuggiolo selvatico) è un arbusto spinoso, appartenente alla famiglia delle Rhamnaceae, con un areale sudmediterraneo-sahariano (PIGNATTI, 1982); in Italia è presente esclusivamente in Sicilia, nei pressi di Palermo e di Trapani (PIGNATTI, 1982, CONTI *et al.*, 2005).

La sua estrema rarità, a livello nazionale, ha determinato la sua inclusione nel Libro Rosso delle Piante d'Italia, prima come "vulnerabile" (CONTI *et al.*, 1992), poi come "gravemente minacciata" (CONTI *et al.*, 1997).

La specie è nota da tempo per la Sicilia: già segnalata da CUPANI (1696) e UCRIA (1789), il primo autore a dare notizie precise e scientifiche in senso moderno è BIVONA (1806), che segnala la specie a Palermo "sopra Monte Pellegrino". Successivamente GUSSONE (1843) conferma la presenza della specie nella stessa zona, precisando tre località ("Palermo a Mondello, alla Favorita, a Sferracavallo"); alcuni anni dopo il LOJACONO (1891), nell'aggiungere altre località sempre nella stessa area ("Palermo alla Villa Belmonte, M. Pellegrino all'Addaura, spiagge dell'Arenella e Vergine Maria"), riporta (non confermandole) le località gussoneane; infine un secolo dopo RAIMONDO (1992) riporta la specie come "rara e localizzata a Manca di Addaura, Arenella, Acquasanta, Villa Belmonte".

Il popolamento palermitano – tra la Scala Nuova di Monte Pellegrino e l'Addaura lungo le pendici orientali di Monte Pellegrino – è quindi noto da tempo e sussiste fino ad oggi, pur limitato ad individui sparsi che localmente formano piccoli aggregati; peraltro ricade in area protetta (Riserva Naturale Orientata, nonché Sito di Importanza Comunitaria). La località "Colli" (cfr. campioni d'erbario) non è invece confermata ed è probabilmente da escludere a causa dello sviluppo urbanistico che ha interessato la zona negli ultimi decenni. Resta da confermare anche la località gussoneana di "Sferracavallo", che tuttavia dista pochi chilometri dall'Addaura; si tratta in conclusione di località molto vicine tra di loro.

Per il Trapanese le uniche fonti sono LOJACONO (1891), che riporta la località "Baida, Trapani" sulla base di un campione d'erbario, e PONZO (1900), che cita la specie "fra le rupi" a Monte S. Giuliano e a M. Cofano; entrambi citano campioni d'erbario dell'Orto Botanico di Palermo, ma attualmente l'unico campione per la zona ivi conservato riporta una generica località "Trapani" senza data, e con il nome del raccoglitore non decifrabile. Non risultano conferme recenti per le citate località (cfr. GIANGUZZI *et al.*, 1996; ALEO & OTTONELLO, 2000; LA MANTIA & GIANGUZZI, 2000; GIANGUZZI *et al.*, 2005).

LA NUOVA POPOLAZIONE

La località in cui ricade il popolamento qui segnalato, alla periferia nord di Mazara del Vallo (provincia di Trapani), rientra in un'area "con conoscenza generica" dal punto di vista delle indagini floristiche (cfr. RAIMONDO, 1988; RAIMONDO *et al.*, 2005). L'unico lavoro di floristica dedicato specifica-

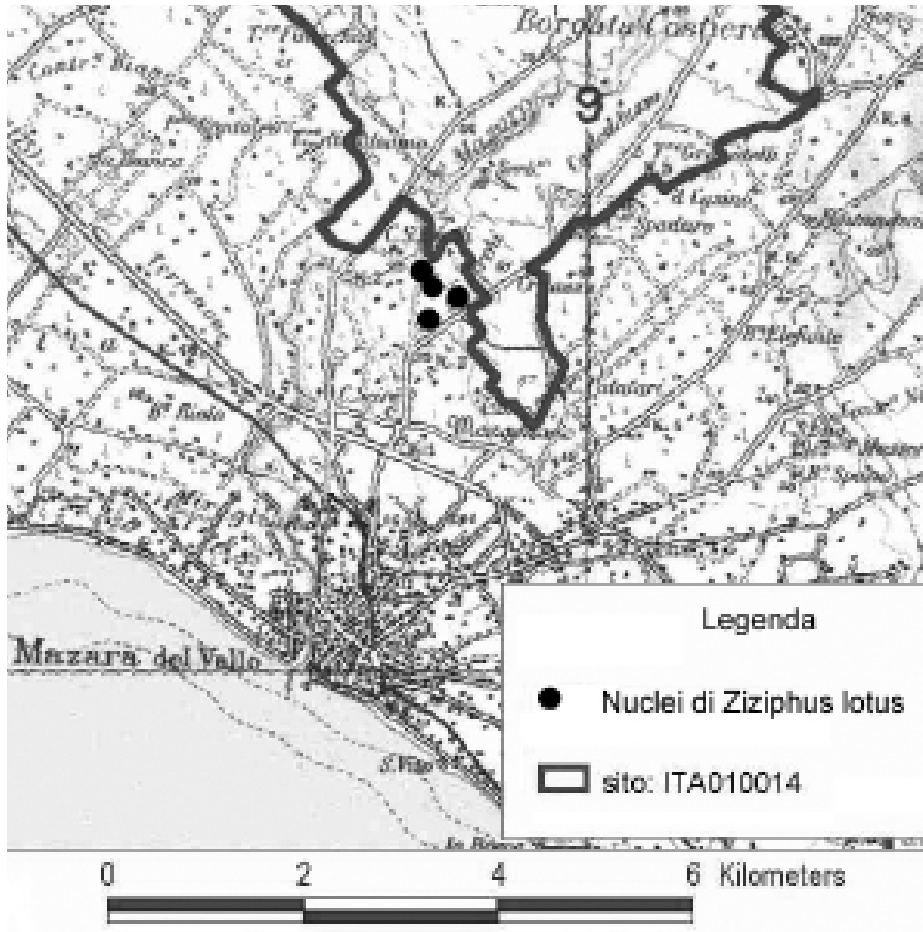


Fig. 1 — Localizzazione geografica del nuovo popolamento di *Ziziphus lotus* (asterischi): l'area perimetrata è la propaggine meridionale del Sito di Importanza Comunitaria "Sciare di Marsala" (codice Natura2000: ITA010014), in accordo alla cartografia attualmente disponibile sul sito internet del Ministero dell'Ambiente. Appare rilevante segnalare che nella precedente cartografia del SIC la zona con il popolamento di *Ziziphus lotus* ricadeva all'interno dell'area protetta.

mente alla zona (FANALES, 1899), per quanto non recente, non cita la presenza della specie.

Le poche piante da noi rilevate (quattro piccoli nuclei, distanti tra loro da poche decine a poche centinaia di metri) si ritrovano a circa 40-50 metri s.l.m., in un ambiente sub-pianeggiante antropizzato, sia in senso agricolo

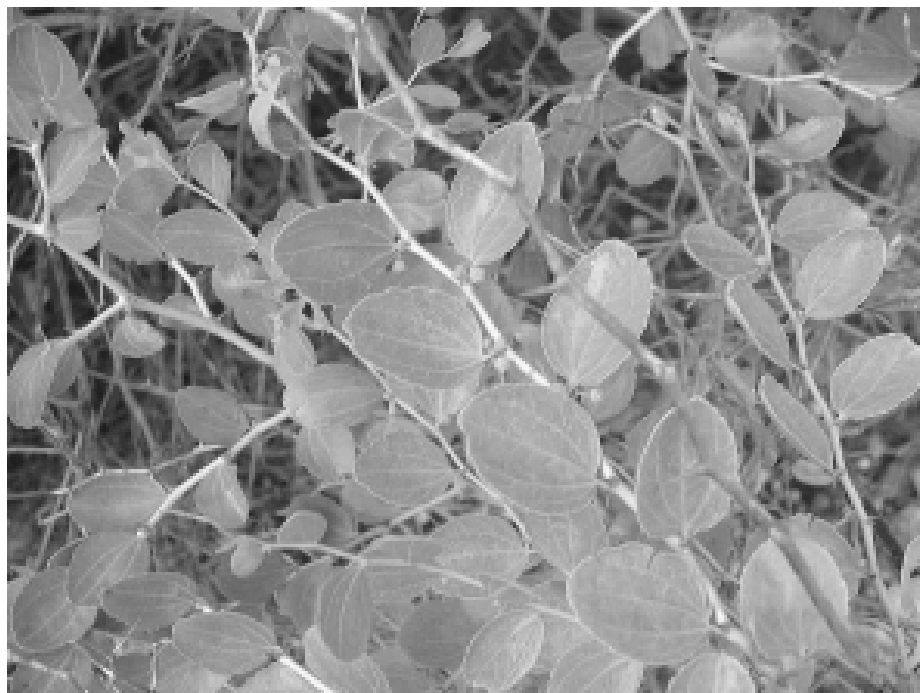


Fig. 2 — Particolare di *Ziziphus lotus*. (Mazara del Vallo, giugno 2004).

(certamente da tempi lunghi, dell'ordine dei secoli), sia in senso urbano, con la recente espansione edilizia che ha interessato negli ultimi anni e continua ad interessare la zona.

Dal punto di vista fitosociologico, pur in mancanza di formazioni sufficientemente estese da fornire dati significativi, la presenza di specie quali *Chamaerops humilis* e *Asparagus albus* porta a collocare la vegetazione nell'ambito dell'alleanza *Oleo-Ceratonion*.

Gli incendi, ma soprattutto l'incontrollata espansione edilizia, costituiscono senza dubbio i maggiori fattori di rischio che, se non opportunamente gestiti, possono in tempi brevissimi portare all'estinzione il circoscritto popolamento. Le piante ricadono al confine del Sito di Importanza Comunitaria (SIC) "Sciare di Marsala" (cod ITA010014), identificato ai sensi della Direttiva Comunitaria 92/43 "Habitat". La presenza della specie, ovviamente non citata nel "formulario standard" del SIC, è una conferma delle valenze naturalistiche del sito e della sua importanza per la salvaguardia del paesaggio e della biodiversità di questa parte della Sicilia.

Ulteriori indagini di campo potranno precisare la distribuzione del



Fig. 3 — Piante di *Ziziphus lotus* lungo un muretto a secco. (Mazara del Vallo, giugno 2004).

popolamento e la sua collocazione rispetto ai confini del pSIC, considerando che si tratta del secondo popolamento attualmente noto non solo per la Sicilia, ma per l'Italia intera.

Campioni sono stati depositati presso l'Erbario Mediterraneo di Palermo (PAL).

Reperto: periferia nord di Mazara del Vallo, fra Case S. Miceli e contrada Critazzu, quota circa 45 m s.l.m., leg. A. Troia, 13.VII.2001 (PAL).

Specimina visa: In aridis ad vias - Palermo ai Colli - Junio - n. 1442 - Leg. Todaro - Todaro Flora Sicula Exsiccata (PAL); Trapani, s.d. (raccoglitore non decifrabile) (PAL); Colli, s.d., s. coll. (PAL); Palermo s.d., s. coll. (PAL).

NOTE SULL'INDIGENATO DELLA SPECIE IN SICILIA

Già BIVONA (1806), nel segnalare la specie a Monte Pellegrino, aggiunge in nota: "Vix indigenus". La convinzione che si tratti di una pianta sfuggita alla coltivazione piuttosto che autoctona viene fatta propria anche da



Fig. 4 — Nucleo di *Ziziphus lotus* con *Chamaerops humilis*, assediato da strade, palificazioni, recinzioni e nuclei residenziali. (Mazara del Vallo, giugno 2004).

GUSSONE (1843), che citando appunto Bivona afferma infatti che la specie “potius olim cultus quam spontaneus videtur”.

GIANGUZZI *et al.* (1996), alla fine di un articolato ragionamento fitogeografico, propendono per l’indigenato. Tuttavia le argomentazioni bioclimatiche da loro stessi addotte indicherebbero la soluzione opposta: la specie infatti, nel resto del Mediterraneo, si ritrova in cenosi riferibili ad alleanze fitosociologiche più termo-xerofile rispetto a quella (*Oleo-Ceratonion*) in cui si ritrova a Monte Pellegrino e a Mazara.

Sulla base di simili considerazioni teoriche e delle osservazioni di campo, anche noi ci siamo fatti l’idea che si tratta di una pianta sfuggita alla coltivazione o comunque introdotta, piuttosto che autoctona: parafrasando infatti GIANGUZZI *et al.* (1996), considerando la vitalità della specie nonché la diffusione dell’habitat, non si spiegherebbe altrimenti come la sua distribuzione attuale risulti così frammentaria e circoscritta. Possibili utilizzi della pianta (come siepe, come pianta da frutto, o come portainnesto per *Ziziphus jujuba* Miller; cfr. MAGGIONI, 2000; ARNDT, 2001; BOVEN & MOROHASHI,

2002) potrebbero ricondurre la presenza di *Ziziphus lotus* in Sicilia alla dominazione araba nel basso Medioevo, come già ipotizzato ad es. per la *Withania somnifera* (cfr. TROÌA, 1996), o ad epoche precedenti. Ciò nulla toglie all'importanza dei popolamenti siciliani ed anzi è stimolo per ulteriori approfondite ricerche sulla loro struttura genetica e su aspetti di tipo biogeografico.

BIBLIOGRAFIA

- ALEO M. & OTTONELLO D., 2000 — La flora fanerogamica. Pp. 67-86 in: Gianguzzi L. & Ottonello D. (a cura di), La Riserva di Monte Cofano. — *Regione Siciliana, Direzione Azienda Foreste Demaniali*, Palermo.
- ARNDT S.K. (ed.), 2001 — The *Ziziphus* Page — <http://chemsrv0.pph.univie.ac.at/ska/zizi.htm>. Last update: 20.07.2001.
- BIVONA A., 1806 — *Sicularum Plantarum*, centuria prima — Palermo.
- BOVEN K. & MOROHASHI J. (eds.) 2002 — Best practices using indigenous knowledge – Tunisia, BP II.07 — *Nuffic*, The Hague, The Netherlands, and *UNESCO/MOST*, Paris, France. <http://www.unesco.org/most/bpik7-2.htm>.
- CONTI F., MANZI A. & PEDROTTI F., 1992 — Libro Rosso delle Piante d'Italia — *Associazione Italiana per il WWF*, Roma.
- CONTI F., MANZI A. & PEDROTTI F., 1997 — Liste Rosse Regionali delle Piante d'Italia — *Associazione Italiana per il WWF, Società Botanica Italiana*, Camerino.
- CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A. & BLASI C. (eds.), 2005 — An annotated checklist of the Italian Vascular Flora — *Palombi Ed.*, Roma.
- CUPANI F., 1696 — *Hortus Catholicus* — Napoli.
- FANALES F., 1899 — Contributo alla conoscenza della flora delle sciere di Marsala — *Boll. R. Orto Botanico Palermo*, III (1-2): 3-65.
- GIANGUZZI L., ILARDI V. & RAIMONDO F.M., 1996 — La vegetazione del promontorio di Monte Pellegrino (Palermo) — *Quad. Bot. Ambientale Appl.*, 4 (1993): 79-137.
- GIANGUZZI L., LA MANTIA A., OTTONELLO D. & ROMANO S., 2005 — La flora vascolare della Riserva Naturale Monte Cofano (Sicilia occidentale) — *Naturalista sicil.*, 29: 107-152.
- GUSSONE G., 1843 — *Florae Siculae Synopsis* — Napoli.
- LA MANTIA A. & GIANGUZZI L., 2000 — Le specie di interesse forestale. Pp. 87-176 in: Gianguzzi L. & Ottonello D. (a cura di), La Riserva di Monte Cofano. — *Regione Siciliana, Direzione Azienda Foreste Demaniali*, Palermo.
- LOJACONO-POJERO M., 1891 — Flora Sicula, I (2) — *Tipografia dello Statuto*, Palermo.
- MAGGIONI L., 2000 — Report of a Network Coordinating Group on Minor Crops (second edition). First meeting, 16 June 1999, Turku, Finland. — *International Plant Genetic Resources Institute*, Roma.
- PIGNATTI S., 1982 — Flora d'Italia, voll. 1-3 — *Edagricole*, Bologna.
- PONZO A., 1982 — La Flora Trapanese — *Tipografia Puccio*, Palermo.
- RAIMONDO F.M., 1988 — Stato delle conoscenze floristiche della Sicilia al 1987. Pp. 637-665 in: Pedrotti F. (a cura di), 100 anni di ricerche botaniche in Italia (1888-1988). — *S.B.I.*, Firenze.
- RAIMONDO F.M. (a cura di), 1992 — Studio e catalogazione della flora, della vegetazione e delle emergenze botaniche ed ambientali del Monte Pellegrino (Palermo). — *Comune di Palermo, Assessorato Parchi Verde e Arredo Urbano*, pp. 222 + XX.

- RAIMONDO F.M., GIANGUZZI L. & ILARDI V., 1994 — Inventario delle specie “a rischio” nella flora vascolare nativa della Sicilia — *Quad. Bot. Ambientale Appl.*, 3 (1992): 65-132.
- RAIMONDO F. M., DOMINA G. & BAZAN G., 2005 — Carta dello stato delle conoscenze floristiche della Sicilia - Pp. 203-207 in: Scoppola A & Blasi C. (a cura di), Stato delle conoscenze sulla Flora Vascolare d'Italia. — *Palombi Editori*, Roma.
- TROÌA A., 1996 — Una “archeofita” della flora italiana: *Withania somnifera* (L.) Dunal (Solanaceae) — *Sviluppo Agricolo*, Palermo, 29 (1995) (11-12): 57-62.
- UCRIA (BERNARDINO DA), 1789 — Hortus Regius Panhormitanus – *Tipis Regiis*, Palermo.

Indirizzo dell'autore — A TROÌA, c/o Riserva Naturale Orientata “Saline di Trapani e Paceco”, Via Garibaldi, 138 c.da Nubia - 91027 Paceco (TP); e-mail: angelo.troia@libero.it